

Riunito il Direttivo della Federazione marchigiana

# CGIL, CISL e UIL concordi: scioperi regionali articolati

Le misure di austerità devono essere adeguate alla gravità della situazione, ma finalizzate alla ripresa produttiva - Proposta una tassa straordinaria sul patrimonio - No alla politica dei «due tempi»

Il Comitato Direttivo della Federazione regionale CGIL, CISL, UIL, per ottenere una modifica delle misure restrittive imposte dal Governo e per la loro finalizzazione ad obiettivi di sviluppo produttivo ed occupazionale, si è pronunciato a favore di scioperi articolati di regione in regione «senza escludere momenti di intensificazione e unificazione della lotta qualora se ne ravvisasse la necessità in relazione all'andamento del confronto con il Governo».

La riunione del Comitato Direttivo si è tenuta a Loreto. La relazione introduttiva è stata tenuta da Ottello Godi, segretario regionale della CISL ed ha riscosso un'ampia approvazione.

In una nota emessa al termine della riunione il Comitato Direttivo si dichiara concorde sulla necessità di misure di austerità adeguate alla gravità della situazione economica, tendenti ad arrestare il processo inflazionistico e la crisi valutaria, pur che siano finalizzate alla ripresa produttiva e allo sviluppo della occupazione e le risorse necessarie siano reperite con criteri di maggiore equità sociale.

Sul ruoto delle specifiche misure il sindacato «risponde» la mancata di ulteriore blocco (anche temporaneo) della scala mobile, ritenendo invece possibile andare ad incrementare il prelievo in intervenendo nei confronti dei redditi lavori autonomo e con una tassazione straordinaria sul patrimonio, operando contestualmente alla riduzione della domanda dei consumi, un incremento dei consumi colettivi e degli investimenti».

«Le misure finora adottate — si sottolinea nella nota — e proposte dal Governo non rispondono ai nostri criteri e quindi va sviluppato un movimento adeguato a far accogliere le proposte avanzate dal sindacato».

Alla vicenda della riunione di Loreto la UIL Marche aveva espresso la propria opinione contraria alla proposta di bloccare dello sciopero generale «che potrebbe apparire unicamente rivolto al rifiuto di tutta la realtà economica e finanziaria, che invece deve essere affrontata con coraggio» — decisione per evitare l'aggravarsi della situazione economica e politica».

A Loreto, come si è visto, le varie componenti della Federazione unitaria hanno trovato una linea comune.

Nella stessa sede ci è trascrivibile anche come è trascrivibile a livello marchigiano la strategia della finalizzazione degli sforzi domandati alla collettività. Ecco la risposta in sintesi: ripresa della piccola e media industria

**MACERATA - Mentre dura lo sciopero della categoria**

## Denunziati 11 macellai vendevano la carne a un prezzo maggiorato

Costituito un comitato provinciale per analizzare i costi reali e i ricavi degli esercenti delle macellerie

Undici macellai della provincia di Macerata sono stati denunciati per aver venduto carne a prezzi maggiorati: la notizia si inserisce nello sciopero attuato dalle macellerie maceratesi per ottenere un rialzo dei listini. I negozi di carne — in particolare nel capoluogo e nei centri maggiori della provincia — sono chiavi praticamente da 25 giorni.

I macellai del Maceratese formano che l'accerchiato costato dei bovini e l'aumento delle spese generali non consentono il rispetto dei listini vigenti. Con tutta probabilità, quella degli 11 macellai denunciati è stata un'azione dimostrativa, una «anticipazione» dei nuovi prezzi rivenduti dalle catene.

«Che si vendesse carne a prezzi maggiorati», ha detto Oreste Mammì, dirigente della CGIL, «a me non risultava anche perché avevo acquistato personalmente carne in diverse località della provincia e sempre a prezzo di listino. Ora mi hanno avvertito che a Tolentino e in altre zone la carne viene venduta a prezzi più elevati. Addirittura in alcuni negozi le fatture sarebbero salite del 10-15%».

Nelle ultime ore i carabinieri hanno confermato l'asserzione degli 11 denunciati in favore della Commissione consultiva, che venisse istituita una commissione di vigilanza sui prezzi, ma questa richiesta è caduta nel vuoto.

In effetti, fra i macellai della Maceratese la Commissione consultiva prezzi esiste una differenza di valutazioni circa l'entità del costo e quindi l'entità del prezzo.

L'azione dei carabinieri rientra nelle disposizioni impartite all'Arma per stroncare la maggiorazione ingiustificata dei prezzi.

I cittadini di Appignano, un paese del Maceratese, hanno occupato simbolicamente la sede del Comune, inalberando cartelli e striscioni con sopra scritto: «Non vogliamo il nuovo campo sportivo!», «Basta con gli sprechi e lo spreco di denaro pubblico!».

Non è che gli appignanesi si non apprezzino lo sport e non amano praticarlo. Solo che un campo sportivo ce l'hanno e lo ritengono più che sufficiente per le specifiche esigenze della loro località.

Quando hanno appreso che il COIN intenda costruire un altro (costo 345 milioni con contributo della Regione per 30 milioni) si sono chiesti se fosse avvenuto un disguido.

Per la campagna bieticola '76

## Incontro fra SADAM e l'assessore Manieri

Urgente il ritiro del raccolto da parte della società che controlla gli zuccherifici di Fermo e di Jesi

L'assessore regionale dell'Agricoltura Alessandro Manieri ha convocato i rappresentanti della SADAM per le Marche per un esame delle motivazioni di questa campagna bieticola '76.

La SADAM, come è stato con i suoi due zuccherifici di Fermo e di Jesi in tutta circa 120.000 quintali di bietole al giorno, che rappresentano oltre il 70% delle bietole «da vendere» nella regione.

È stato affrontato il problema del ritiro delle bietole già «escavate» ed accumulate ai bordi del campo e di quelle che fanno damento stagionale avendo non consentite le estrazioni.

L'assessore Manieri ha sollecitato l'intervento della SADAM perché il ritiro delle rimanenti bietole avvenga nel più breve tempo possibile e perché vengano tenute in particolare considerazione le esigenze dei piccoli coltivatori, specie quelli le cui aziende sono state denunziate dagli eventi calamitosi e per i quali la «voce» bietola rappresenta la principale entrata di bilancio aziendale a questi anni.

La SADAM ha assicurato il ritiro totale del prodotto entro i primi giorni di novembre, avendo già organizzato l'acquisto di bietole dal campo direttamente a zuccherifici di altre regioni.

L'assessore ha riportato la proposta svolta dalla Giunta regionale presso il Governo in favore del bieticoltori marchigiani, in particolare per quanto riguarda il «contingente» di zuccherifici, per quanto riguarda l'esigenza di «avviare» la data di fissazione del prezzo d'acquisto.

È stato sollecitato che per le aziende che hanno stabilito al momento di costituire il nuovo organismo sindacale di non accettare oltre queste iniziative prese sulla loro parte e a tal fine chiedono che vengano prese misure concrete per realizzare effettivamente un realistico rinnovamento, cioè un controllo sui salari dei lavori di prima necessità, la fissazione stabile degli evasori fiscali, dei provvedimenti favorevoli alle categorie lavoratrici che sono sempre più deuse ed irritate.

«È stato sollecitato che gli agricoltori sappiano prima delle semine se la coltura, ai prezzi stabiliti, per l'annata, sarà economicamente conveniente.

Ultimamente — racconta sempre Manieri — sul proble-

ma dell'assenteismo, c'è stato un'ampia interessante discussione tra i rappresentanti degli operatori: «Abbiamo discusso apertamente delle questioni che si ponevano, anche se da oggi gli operatori lavorano, producono, non si registrano defezioni dal lavoro».

Le maestranze hanno protestato, nel corso di molti incontri, la razionalizzazione e la diminuzione delle strutture produttive per eliminare eventuali sprechi o sovrappi.

Anche dalla CRUMAR, come da altri complessi produttivi, si è levata una forte voce di protesta e di preoccupazione: gli ultimi provvedimenti economici, infatti, oggi, sono stati votati in un'ambiente di tensione politica, dove gli operatori lavorano, producono, non si registrano defezioni dal lavoro».

«È stata sollecitata la presentazione di un rapporto sulle motivazioni di questo ritiro del raccolto, con particolare riferimento al fatto che ci sia nel

la fabbrica un ordine e un civile confronto, ciascun giorno o quasi, con la direzione del Consiglio di fabbrica — messi in atto senza discutere con il Parlamento, colpiscono duramente il mondo del lavoro, mentre i grossi spacciatori trovano un modo per escludersi dalle cose».

«È stata sollecitata la presentazione di un rapporto sulle motivazioni di questo ritiro del raccolto, con particolare riferimento al fatto che ci sia nel

la fabbrica un ordine e un civile confronto, ciascun giorno o quasi, con la direzione del Consiglio di fabbrica — messi in atto senza discutere con il Parlamento, colpiscono duramente il mondo del lavoro, mentre i grossi spacciatori trovano un modo per escludersi dalle cose».

«È stata sollecitata la presentazione di un rapporto sulle motivazioni di questo ritiro del raccolto, con particolare riferimento al fatto che ci sia nel

la fabbrica un ordine e un civile confronto, ciascun giorno o quasi, con la direzione del Consiglio di fabbrica — messi in atto senza discutere con il Parlamento, colpiscono duramente il mondo del lavoro, mentre i grossi spacciatori trovano un modo per escludersi dalle cose».

«È stata sollecitata la presentazione di un rapporto sulle motivazioni di questo ritiro del raccolto, con particolare riferimento al fatto che ci sia nel

la fabbrica un ordine e un civile confronto, ciascun giorno o quasi, con la direzione del Consiglio di fabbrica — messi in atto senza discutere con il Parlamento, colpiscono duramente il mondo del lavoro, mentre i grossi spacciatori trovano un modo per escludersi dalle cose».

«È stata sollecitata la presentazione di un rapporto sulle motivazioni di questo ritiro del raccolto, con particolare riferimento al fatto che ci sia nel

la fabbrica un ordine e un civile confronto, ciascun giorno o quasi, con la direzione del Consiglio di fabbrica — messi in atto senza discutere con il Parlamento, colpiscono duramente il mondo del lavoro, mentre i grossi spacciatori trovano un modo per escludersi dalle cose».

«È stata sollecitata la presentazione di un rapporto sulle motivazioni di questo ritiro del raccolto, con particolare riferimento al fatto che ci sia nel

la fabbrica un ordine e un civile confronto, ciascun giorno o quasi, con la direzione del Consiglio di fabbrica — messi in atto senza discutere con il Parlamento, colpiscono duramente il mondo del lavoro, mentre i grossi spacciatori trovano un modo per escludersi dalle cose».

«È stata sollecitata la presentazione di un rapporto sulle motivazioni di questo ritiro del raccolto, con particolare riferimento al fatto che ci sia nel

la fabbrica un ordine e un civile confronto, ciascun giorno o quasi, con la direzione del Consiglio di fabbrica — messi in atto senza discutere con il Parlamento, colpiscono duramente il mondo del lavoro, mentre i grossi spacciatori trovano un modo per escludersi dalle cose».

«È stata sollecitata la presentazione di un rapporto sulle motivazioni di questo ritiro del raccolto, con particolare riferimento al fatto che ci sia nel

la fabbrica un ordine e un civile confronto, ciascun giorno o quasi, con la direzione del Consiglio di fabbrica — messi in atto senza discutere con il Parlamento, colpiscono duramente il mondo del lavoro, mentre i grossi spacciatori trovano un modo per escludersi dalle cose».

«È stata sollecitata la presentazione di un rapporto sulle motivazioni di questo ritiro del raccolto, con particolare riferimento al fatto che ci sia nel

la fabbrica un ordine e un civile confronto, ciascun giorno o quasi, con la direzione del Consiglio di fabbrica — messi in atto senza discutere con il Parlamento, colpiscono duramente il mondo del lavoro, mentre i grossi spacciatori trovano un modo per escludersi dalle cose».

«È stata sollecitata la presentazione di un rapporto sulle motivazioni di questo ritiro del raccolto, con particolare riferimento al fatto che ci sia nel

la fabbrica un ordine e un civile confronto, ciascun giorno o quasi, con la direzione del Consiglio di fabbrica — messi in atto senza discutere con il Parlamento, colpiscono duramente il mondo del lavoro, mentre i grossi spacciatori trovano un modo per escludersi dalle cose».

«È stata sollecitata la presentazione di un rapporto sulle motivazioni di questo ritiro del raccolto, con particolare riferimento al fatto che ci sia nel

la fabbrica un ordine e un civile confronto, ciascun giorno o quasi, con la direzione del Consiglio di fabbrica — messi in atto senza discutere con il Parlamento, colpiscono duramente il mondo del lavoro, mentre i grossi spacciatori trovano un modo per escludersi dalle cose».

«È stata sollecitata la presentazione di un rapporto sulle motivazioni di questo ritiro del raccolto, con particolare riferimento al fatto che ci sia nel

la fabbrica un ordine e un civile confronto, ciascun giorno o quasi, con la direzione del Consiglio di fabbrica — messi in atto senza discutere con il Parlamento, colpiscono duramente il mondo del lavoro, mentre i grossi spacciatori trovano un modo per escludersi dalle cose».

«È stata sollecitata la presentazione di un rapporto sulle motivazioni di questo ritiro del raccolto, con particolare riferimento al fatto che ci sia nel

la fabbrica un ordine e un civile confronto, ciascun giorno o quasi, con la direzione del Consiglio di fabbrica — messi in atto senza discutere con il Parlamento, colpiscono duramente il mondo del lavoro, mentre i grossi spacciatori trovano un modo per escludersi dalle cose».

«È stata sollecitata la presentazione di un rapporto sulle motivazioni di questo ritiro del raccolto, con particolare riferimento al fatto che ci sia nel

la fabbrica un ordine e un civile confronto, ciascun giorno o quasi, con la direzione del Consiglio di fabbrica — messi in atto senza discutere con il Parlamento, colpiscono duramente il mondo del lavoro, mentre i grossi spacciatori trovano un modo per escludersi dalle cose».

«È stata sollecitata la presentazione di un rapporto sulle motivazioni di questo ritiro del raccolto, con particolare riferimento al fatto che ci sia nel

la fabbrica un ordine e un civile confronto, ciascun giorno o quasi, con la direzione del Consiglio di fabbrica — messi in atto senza discutere con il Parlamento, colpiscono duramente il mondo del lavoro, mentre i grossi spacciatori trovano un modo per escludersi dalle cose».

«È stata sollecitata la presentazione di un rapporto sulle motivazioni di questo ritiro del raccolto, con particolare riferimento al fatto che ci sia nel

la fabbrica un ordine e un civile confronto, ciascun giorno o quasi, con la direzione del Consiglio di fabbrica — messi in atto senza discutere con il Parlamento, colpiscono duramente il mondo del lavoro, mentre i grossi spacciatori trovano un modo per escludersi dalle cose».

«È stata sollecitata la presentazione di un rapporto sulle motivazioni di questo ritiro del raccolto-

to, Alla CRUMAR di Castelfidardo - Alla CRUMAR un esempio di democrazia

## Confronto nuovo degli operai con la direzione

A colloquio con il compagno Paolini, segretario del Cdf. Un organismo sindacale diverso costituito due anni fa

I'Unità / giovedì 21 ottobre 1976

PESARO - Un convegno organizzato da Cipa e Alleanza Contadini

## Discusse le prospettive dei corsi professionali

Come applicare la legge regionale n. 30 - Le nuove tecniche devono favorire la rinascita dell'agricoltura - Le conclusioni del compagno Mombello

PESARO, 20

Per discutere la tematica e l'applicazione della legge regionale n. 30 sulla formazione professionale, i relatori hanno presentato le loro iniziative, che nell'ambito della legge devono assumere Comuni e Comunità montane con particolare riferimento al loro bisogno di formazione.

Le maestranze hanno pro-

posto, nel corso di molti in-

contri, la razionalizzazione e

l'adattamento delle struttu-

re produttive per eliminare

eventuali sprechi o sovrappi.

Anche dalla CRUMAR, come

da altri complessi pro-

duttivi, si è levata una

forte voce di protesta e di pre-

occupazione: gli ultimi pro-

vedimenti economici, infatti,

sono stati votati in un'at-

mosfera di tensione politica,

che ha coinvolto il Consiglio

di fabbrica — messi in atto

senza discutere con il